

1° CONVEGNO

#SUPEREROI FRAGILI

ADOLESCENTI A SCUOLA
TRA VECCHI E NUOVI DISAGI

con la direzione scientifica di Dario Ianes

24 e 25 OTTOBRE 2014

Palacongressi di Rimini

www.convegni.erickson.it/supereroifragili



#SUPEREROIFRAGILI



OSPITI SPECIALI



Maria Rita Parsi

Psicopedagogista, psicoterapeuta, saggista, scrittrice, editorialista, svolge da anni un'intensa attività didattica e di formazione presso università, istituti specializzati e associazioni private.

Docente di Psicologia, ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino ONLUS, per la tutela giuridica e sociale dei minori, per la formazione e per l'ascolto, l'aiuto e l'assistenza ai minori e alle loro famiglie, in Italia e all'estero.

Ha fondato e dirige il «Corso di specializzazione in psicoterapia umanistica a orientamento bioenergetico». Cura rubriche settimanali su molti quotidiani e periodici. Ha al suo attivo più di 50 pubblicazioni.



Teresa Manes

Autrice del libro *Andrea. Oltre il pantalone rosa*, in cui racconta la drammatica esperienza che ha vissuto: suo figlio, il quindicenne Andrea Spezzacatena, si è tolto la vita in casa il 20 novembre 2012, perché «non ne poteva più di essere preso in giro, additato e inquadrato all'interno di una veste in cui non si riconosceva».

Laureata in Giurisprudenza, attualmente è impegnata in progetti per la prevenzione del bullismo e del disagio giovanile.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Il Convegno è strutturato in 2 sessioni plenarie e 14 workshop di approfondimento, per un totale di 15 ore di formazione. L'opportunità di partecipare a più workshop permetterà a ogni iscritto di costruire un percorso personalizzato in base alla propria professione, ai singoli interessi e agli specifici bisogni formativi.

PRESENTAZIONE

Il Convegno vuole offrire spunti di riflessione e **indicazioni operative** per chi si trova quotidianamente a contatto con gli adolescenti. Conoscere meglio le difficoltà e i disagi che possono vivere è infatti indispensabile per aiutarli e sostenerli nel processo di crescita. Saper affrontare e gestire le difficoltà adolescenziali ha inoltre una ricaduta positiva sul **benessere del ragazzo**, della famiglia e di tutto il contesto sociale, a partire dal gruppo classe.

L'età preadolescenziale e adolescenziale rappresenta una fase particolarmente delicata dello sviluppo, essendo caratterizzata da **rapide trasformazioni** sul piano fisico, psicologico e relazionale. In tale periodo famiglia, scuola, gruppo dei pari, società, media, tecnologie e social network possono influenzare in modo significativo la vita del ragazzo. Durante il Convegno si approfondiranno le difficoltà e i disagi tipici dell'adolescenza, soffermandosi sulle **possibili cause e sulle conseguenti reazioni** e condotte comportamentali, sia «internalizzate», riferite agli adolescenti in prima persona, sia «esternalizzate», ossia quelle che preoccupano da vicino familiari e insegnanti. Tra le prime rientrano ad esempio i disturbi alimentari, la depressione, i disturbi d'ansia, le condotte autolesionistiche e le dipendenze, mentre le seconde si riferiscono a tutti quei comportamenti che turbano gli equilibri familiari, scolastici e sociali e che costituiscono dei campanelli d'allarme per chi li osserva, pur non implicando necessariamente nell'adolescente la consapevolezza di una sofferenza.

Si forniranno inoltre indicazioni e suggerimenti operativi, con l'intento di stimolare una **visione critica** dei vari fenomeni e dei possibili interventi, senza trascurare l'importanza di una **prevenzione corretta e tempestiva**.

Dario Ianes

*Libera Università di Bolzano e
co-fondatore Centro Studi Erickson, Trento*





PRIMA SESSIONE PLENARIA

VENERDÌ 24 OTTOBRE 9.00-13.00

Introduce e presiede la sessione: Giuseppe Maiolo (*Libera Università di Bolzano*)

Fallimento formativo: dimensioni, cause, possibili risposte

Marco Rossi-Doria (*Insegnante, già Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione*)

I modelli educativi di ieri funzionano per i disagi di oggi?

Matteo Lancini (*Psicologo, psicoterapeuta, Università Milano-Bicocca e Scuola di formazione in Psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto Arpad-Minotauro, Milano*)

L'adolescenza tra fattori di rischio e prodromi della patologia alimentare

Valeria Zanna (*Psichiatra, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma*)

La sessualità in adolescenza

Metella Dei (*Ginecologa ed endocrinologa, Società Italiana Ginecologia Infanzia e Adolescenza*)

La fatica del cambiamento. Quando la crisi dell'adolescente manda in crisi mamma e papà

Alberto Pellai (*Medico, psicoterapeuta e scrittore, Università degli Studi di Milano*)
e Barbara Tamborini (*Psicopedagogista e scrittrice, Milano*)

Oltre il pantalone rosa

Teresa Manes (*Mamma di Andrea*)

Fuori dai giochi: le molteplici facce della discriminazione e dell'esclusione

Paola Villano (*Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna*)

1

WORKSHOP

VENERDÌ 24 OTTOBRE 14.00-16.00

ACTING OUT E SENSATION SEEKER: A CACCIA DI EMOZIONI FORTI!

Cristina Faliva (UOSD Educazione alla Salute, Dipartimento di Prevenzione, ASL Roma C)

Il comportamento trasgressivo degli adolescenti a volte ci colpisce per l'aspetto enigmatico e sconcertante, legato apparentemente alla loro incapacità di prevedere le conseguenze delle azioni e di riuscire a valutarne le ricadute o gli effetti. Quando gli adolescenti prendono una decisione sono condizionati da un'imaturità che risulta legata non solo all'età, ma anche a uno stadio di sviluppo di alcune parti del cervello che riduce molte capacità tipiche dell'età adulta: l'autocontrollo del comportamento, la capacità di affrontare con maggiore attenzione e consapevolezza situazioni complesse e potenzialmente pericolose, la maggiore facilità e velocità nel correggere gli errori commessi, adeguando repentinamente l'azione. Il rapporto adolescente-rischio è dominato dalla ricerca della ricompensa e del piacere immediati, da un continuo bilanciamento tra fattori attrattivi e repulsivi del rischio. Le *life skills* sono abilità di vita e per la vita che riguardano differenti aspetti della padronanza e del controllo, che l'adolescente stesso può esercitare al fine di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi che si presentano, accrescendo il proprio senso di autostima e autoefficacia.

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi impegnati nella promozione della salute.

2

NASCONDONO L'INSALATA SOTTO IL CUSCINO. I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE IN ETÀ ADOLESCENZIALE

Valeria Zanna (Psichiatra, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma) e Maria Chiara Castiglioni (Psicologa clinica e psicoterapeuta familiare, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma)

Come intervenire quando il cibo diventa un nemico e tutta l'attenzione dei giovani adolescenti è rivolta a controllare il fisiologico istinto della fame? Quali le cose da fare e da non fare? Come aiutare i genitori a gestire l'angoscia derivante dall'osservare impotenti i propri figli «nascondere l'insalata sotto il cuscino»? Molteplici sono le questioni che vengono sollevate nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), così come molteplici possono essere le risposte in relazione ai diversi livelli di gravità e alle risorse personali dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il workshop, della durata di due ore, è rivolto a medici, psicologi e tutti gli operatori che lavorano o si occupano di Disturbi del Comportamento Alimentare. Si propone un taglio clinico finalizzato a spiegare l'approccio multidisciplinare integrato che si deve articolare nei diversi ambiti di cura e nelle differenti fasi della patologia.

Destinatari: medici, psicologi e tutti gli operatori che si occupano di DCA.

3

DA MASCHIO A UOMO, DA FEMMINA A DONNA: VINCERE GLI STEREOTIPI E CONQUISTARE IL VERO SÉ. RISCHI E OPPORTUNITÀ NEL LAVORARE CON GLI ADOLESCENTI SULL'IDENTITÀ DI GENERE

Alberto Pellai (Medico, psicoterapeuta e scrittore, Università degli Studi di Milano) e Barbara Tamborini (Psicopedagogista e scrittrice, Milano)

Quali sono i rischi e quali le opportunità che incontra l'educatore, esperto di prevenzione, nel lavorare con gli adolescenti sull'identità di genere? Che cosa imparano i ragazzi rispetto all'essere uomo e le ragazze rispetto all'essere donna nel mondo in cui vivono?

Nella società liquida, il mercato ha occupato il posto che un tempo apparteneva all'educatore. Il maschile e il femminile sono concetti sempre più declinati secondo regole e modelli imposti dalle strategie di marketing delle multinazionali, che invitano le ragazze a diventare sexy per apparire popolari e di successo e i ragazzi a mostrarsi anaffettivi e virili per corrispondere al mito dell'uomo che non deve chiedere mai.

Il tema del corpo, delle relazioni tra i sessi, della comunicazione emotiva, delle *life skills* per i nativi digitali sono tutti argomenti da considerare quando si promuovono interventi preventivi su questo tema. Come proporli agli adolescenti? Quali strumenti usare? Quali approcci appaiono più efficaci? Quale adulto risulta più credibile e competente? Utilizzando i materiali contenuti nei loro libri per preadolescenti e adolescenti, i due conduttori del workshop proporranno pensieri, modelli e consigli pratici per aiutare i ragazzi e le ragazze nella conquista di un'identità di genere centrata sui propri bisogni interiori e non sulle regole imposte dal mercato.

Destinatari: genitori, insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, pedagogisti, psicologi.

4

SEVERI MA GIUSTI: STRATEGIE PSICOEDUCATIVE FINALIZZATE A SMUOVERE E MOTIVARE ALL'AZIONE GLI ADOLESCENTI

Gianluca Daffi (Università Cattolica del Sacro Cuore e NPI Spedali Civili di Brescia)

Non domandarti come agire, se non sai come stai reagendo. La leggenda vuole che l'adolescente venga descritto come un soggetto ribelle, restio a seguire qualsiasi forma di regola, impegnato a cambiare l'ambiente nel quale è inserito ribaltandone i valori e sostituendoli con nuovi punti di riferimento. L'esperienza ci dice che i nostri figli e alunni sono sempre più demotivati, disinteressati, incapaci di assumere qualsiasi posizione, anche opposta alle nostre, e di confrontarsi (magari litigandoci) con il mondo adulto. Ma siamo sicuri che tutto dipenda da loro? Quale peso hanno le nostre reazioni? Come potremmo porci per smuoverli, motivarli e, perché no, provarli a «reagire» in modo positivo alle nostre proposte?

Destinatari: genitori, insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, pedagogisti, psicologi.

5

WORKSHOP

VENERDÌ 24 OTTOBRE 16.30-18.30

USO, ABUSO E DIPENDENZA. DALLE SOSTANZE STUPEFACENTI ALLE NUOVE DIPENDENZE

Ulisse Mariani (Psicologo e psicoterapeuta, ASL di Viterbo) e Rosanna Schiralli (Psicologa e psicoterapeuta, Associazione Emotional Training Center, Viterbo)

Cosa sta succedendo ai figli del terzo millennio? Un'enorme quantità di dati indica la diffusione sempre maggiore di stili di vita segnati da dipendenze e comportamenti patologici: assunzione di droghe e alcol, bulimia e anoressia, irresistibile attrazione per il gioco d'azzardo, Internet e lo shopping, ma anche molte altre nuove dipendenze, tante tendenze maligne che all'improvviso, ma mai senza preavviso, possono nascere ogni giorno davanti ai nostri occhi, perfino dentro le camerette dei nostri figli. Innocui social network come Facebook, lo stesso utilizzo di WhatsApp, dell'iPhone e dell'iPod, possono sfuggire di mano e trasformarsi da incredibili opportunità in tiranni digitali intenti a gestire l'identità dei nostri ragazzi. Come intervenire? Occorre guidare i genitori e gli educatori a riconoscere i segni del disagio prima che questo si trasformi in pericolo e ad affrontare le situazioni di difficoltà dei propri figli e dei propri alunni grazie al recupero di quelle «sostanze stupefacenti naturali» che ognuno di noi possiede: le emozioni, uniche armi in grado di contrastare tutte le dipendenze patologiche. Vecchie, nuove e nuovissime.

Destinatari: genitori, insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, psicologi, educatori.

6

PROF, NON CAPISCI NIENTE! ADOLESCENTI OGGI E NUOVI DISAGI DEGLI INSEGNANTI

Emanuela Nardo (Docente di scuola secondaria di secondo grado, Università degli Studi di Trieste)

Il workshop propone un training interattivo realizzato mediante un approccio integrato. Ci si prefigge di affinare specifiche abilità per leggere i segni del cambiamento e trasformare i disagi nostri e dei nostri studenti in risorse. In particolare, rendere più efficaci le proprie lezioni e i propri interventi educativi. Riuscire a gestire meglio classi e genitori difficili. Riscoprire l'entusiasmo di essere docenti e educatori: professionisti qualificati che sanno adattare esperienze e contesti di apprendimento ai propri allievi, per permettere loro di orientarsi con competenza in una società complessa. Evitare il rischio di essere demotivati e demotivanti. Trasformare il rapporto educativo in una sinergia da cui ciascuno può uscire arricchito. Rimotivarci di fronte all'inevitabile stanchezza e alle sempre nuove richieste, affinché le nostre lezioni possano diventare un'onda di entusiasmo e di divertimento sia per noi che per i nostri allievi.

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, educatori.

7

IO E LA MIA IDENTITÀ DIGITALE: SUPEREROI IN RETE?

Michele Facci (Centro Studi Erickson, Trento) e Mauro Berti (Sovrintendente della Polizia di Stato, Ufficio Indagini Pedofilia del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Trentino Alto Adige)

Internet non è uno strumento, è un ambiente. Un ambiente virtuale in cui vigono alcune regole, più o meno formali, simili ma non identiche e anzi talvolta opposte a quelle esistenti nella realtà concreta. Ecco allora che realtà concreta e virtuale si incontrano e si scontrano proiettando identità diverse. Essere veline – nel gergo comune – significa avere una grande visibilità e notorietà, essere apprezzate per il proprio corpo e la propria bellezza ed essere *guardate* da molte persone. Infatti non è forse vero che in rete basta una fotografia (magari un *selfie*) particolarmente sensuale per ottenere più o meno gli stessi risultati? La rete è il luogo dove tutto è subito e dove tutto è facile, veloce, immediato (temporalmente immediato, ma strumentalmente mediato). La rete diventa quindi un ambiente dove si sviluppa un'identità, che permane nel tempo e che convive, o stride, con l'identità che viviamo nel mondo concreto. Una seconda identità che ci rende Superman online e Clark Kent nella realtà?

Destinatari: insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, psicologi, educatori, genitori.

8

LE FAMILY GROUP CONFERENCE A SCUOLA. STUDENTI, FAMIGLIE E PROFESSORI IN CERCHIO

Francesca Maci (Università Cattolica, Milano)

Le Family group conference (Riunioni di famiglia) sono nate in Nuova Zelanda nell'ambito della tutela minorile per favorire la partecipazione delle famiglie ai processi decisionali. Una Riunione di famiglia può essere definita come un incontro tra i componenti della famiglia, i professionisti coinvolti nella situazione e altre persone legate al nucleo familiare, volto a elaborare un progetto condiviso per il miglioramento della situazione che ha destato preoccupazione. Il processo della Riunione di famiglia è accompagnato da una figura denominata «facilitatore», che ha il compito di guidare la famiglia e gli altri partecipanti nell'elaborazione del progetto. Attualmente questo innovativo strumento viene utilizzato con successo in molti ambiti di intervento, fra cui il disagio scolastico, con la finalità di restituire un pieno ruolo educativo e di cura alla famiglia e al contesto sociale, evitando o riducendo la delega ai servizi professionali. Il workshop, a partire dalla presentazione di una sperimentazione che ha coinvolto oltre 300 studenti lombardi, illustrerà le caratteristiche dello strumento, esplicitando come esso consenta di sviluppare una linea progettuale condivisa ed efficace, favorisca il percorso scolastico e aiuti a prevenire l'aggravarsi del disagio.

Destinatari: insegnanti di scuole di ogni ordine e grado e operatori sociali coinvolti a vario titolo nel mondo della scuola.

9

WORKSHOP

SABATO 25 OTTOBRE 9.00-11.00

DAL DISAGIO SOCIALE ALLA MICROCRIMINALITÀ

Maura Manca (Psicologa clinica, psicoterapeuta, direttore AdoleScienza.it Magazine)

I reati minorili sono notevolmente in aumento, soprattutto quelli violenti, contro la persona e legati all'uso distorto della tecnologia. L'età dei minori coinvolti è sempre più bassa, sono implicati ragazzi di tutti i ceti sociali ed è in crescita anche il numero delle ragazze coinvolte in atti criminali.

Il concetto di devianza abbraccia tutti quei comportamenti che implicano non solo l'allontanamento e/o una violazione delle norme socialmente accettate, ma anche tutte le forme di disadattamento e trasgressività.

Le gang minorili hanno finalità distruttive e violente, facilitate anche dalla deresponsabilizzazione tra i membri del gruppo. Tra le espressioni con cui si possono manifestare i comportamenti violenti in adolescenza troviamo: quella rivolta contro i beni (ad esempio vandalismo), contro le persone (ad esempio knockout), gli animali, sessuale e di genere che include le forme di violenza presenti all'interno delle coppie di adolescenti, che possono rappresentare i segnali precoci del femminicidio.

Destinatari: psicologi, educatori e insegnanti di scuola secondaria di secondo grado.

10

DAL BULLISMO AL CYBERBULLYING: LE AVVENTURE NELLA GIUNGLA DIGITALE

Serena Valorzi (Psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, Trento)

Eravamo abituati a dover fare i conti con le dinamiche del bullismo, e ora ci troviamo avvolti in un mondo digitale che potenzia offese, attacchi sistematici e umiliazioni che viaggiano in modo estremamente veloce, senza confini spazio-temporali che possano proteggere le vittime. Nuove battaglie che richiedono risorse emotive, cognitive e relazionali più salde per poter essere interrotte o, meglio ancora, prevenute.

Buone capacità assertive, di gestione emotiva e potenziamento della capacità metacognitiva del decentramento (empatia) possono essere buoni alleati, che ingaggino:

- le «vittime» a esprimersi fronteggiando vergogna e isolamento alla ricerca di una vicinanza solidale e coraggiosa da parte di osservatori prima passivi;
- i «persecutori» a gestire diversamente disagio, rabbia, desiderio di vendetta, invidia e senso di inadeguatezza (ammesso che ci sia la possibilità di discernere tra «vittima» e «carnefice»);
- la cittadinanza digitale a divenire più saggia.

Il workshop, durante il quale sarà possibile integrare conoscenze teoriche (cornice cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale) con la riflessione su casi reali, propone un viaggio nella realtà del cyberbullying, alla scoperta dell'impatto delle tecnologie di informazione e comunicazione, delle differenze tra cultura dell'offesa e strategie di offesa sistematica, delle possibilità di prevenzione attraverso il potenziamento dell'empatia e dell'assertività.

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi, psicoterapeuti, educatori.

11

CONVERSAZIONI SUL CAMBIAMENTO CON GLI ADOLESCENTI: IL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE

Annachiara Scamperle (Psicologa, psicoterapeuta, Associazione Italiana Colloquio Motivazionale) e Valerio Quercia (Assistente sociale specialista, Membro MINT – Motivational Interview Network of Trainer, Associazione Italiana Colloquio Motivazionale)

L'applicazione del metodo del Colloquio Motivazionale con gli adolescenti è recente; tuttavia la ricerca e le esperienze in corso soprattutto negli Stati Uniti in ambiti come la scuola, le dipendenze e la giustizia penale dimostrano come esso risulti particolarmente indicato per questo tipo di clienti.

Ancora oggi molti approcci si focalizzano sul contenuto e non sul processo, su cosa dire agli adolescenti e non su come dirlo. Un elemento che accomuna tutti i contesti di intervento è la grande sensibilità che gli adolescenti hanno nel percepire il modo in cui ci si rivolge loro quando si parla di cambiamenti comportamentali. Sensibilità dovuta alla specifica tappa evolutiva in cui la sperimentazione dell'autonomia e il bisogno di riconoscimento di un'identità adulta influenzano in modo significativo tutte le relazioni che il ragazzo si trova a vivere.

Il Colloquio Motivazionale spiega come accompagnare gli adolescenti verso un cambiamento comportamentale, prestando una profonda attenzione al modo in cui ci rivolgiamo a loro.

Nel workshop verranno analizzate le più comuni trappole della comunicazione in cui un operatore può cadere nel lavoro con gli adolescenti, lo Spirito del Colloquio Motivazionale e i motivi per cui si adatta particolarmente bene al lavoro con clienti di questa età. Verranno inoltre illustrati le evoluzioni del modello motivazionale e i quattro processi del colloquio, e sperimentate le abilità di base con role-play.

Destinatari: tutti i professionisti che si trovano a lavorare con adolescenti e giovani adulti e le loro famiglie in contesti socio-sanitari e educativi (psicologi, psicoterapeuti, counselor, educatori, assistenti sociali, insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, medici e operatori sanitari).

12

WORKSHOP

SABATO 25 OTTOBRE 11.30-13.30

LA NEGOZIAZIONE EDUCATIVA CON L'ADOLESCENZA «DISOBBEDIENTE»

Marco Vinicio Masoni (Centro Formazione-Studio, Milano, Scuole di Specializzazione in Psicoterapia Interazionista, Padova e Mestre)

I grandi mutamenti degli ultimi decenni (nella politica, nella tecnologia, nella scienza, nel vivere la democrazia) hanno creato una tale frattura generazionale che l'adulto non può più contare sulle competenze ritenute in passato «naturali». Dobbiamo quindi riconoscere che ciò che hanno fatto genitori e insegnanti con noi nella nostra adolescenza oggi non «funziona» più.

«Disobbedienza» è forse il termine che meglio connota l'insieme delle modalità adolescenziali che appaiono ora all'adulto incomprensibili e sconcertanti.

Scuola e famiglia hanno «passato» per secoli i saperi e le regole ai ragazzi e ai bambini attraverso comandi e ordini. Potremmo chiamarla la «lunga fase dei saperi comandati». Oggi, di fronte a ragazzi tendenzialmente disobbedienti, i saperi comandati stentano a essere accettati. Conseguenza drammatica: i saperi non passano. Occorrono quindi strumenti nuovi, come la negoziazione, che verrà descritta in questo incontro e che può essere utilizzata per offrire regole e saperi senza comandarli.

Destinatari: insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, psicologi scolastici, educatori, genitori.

13

LA DISPERSIONE SCOLASTICA: POSSIBILI CAUSE E CONSEGUENZE

Aldo Gabbi (Dirigente Scolastico, Trento) e Marco Rossi-Doria (Insegnante, già Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione)

La dispersione scolastica può essere considerata da diversi punti di vista, ma rimane prioritario individuare le possibili cause del fenomeno e valutare gli effetti che essa produce. I dati della dispersione in Italia e la letteratura sull'argomento permettono di definire un quadro generale per affrontare il problema. Le informazioni relative al fenomeno possono anche essere utilizzate come indicatori per analizzare la qualità dei contesti di riferimento: sociale, scolastico, produttivo. È tuttavia fondamentale analizzare la struttura e il funzionamento del sistema scolastico perché è in quel contesto che gli studenti dovrebbero essere in grado di operare una sintesi fra la consapevolezza delle caratteristiche personali, la conoscenza dei percorsi formativi disponibili e un'idea del proprio futuro che li veda attori protagonisti nel mondo del lavoro.

Destinatari: insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, educatori che si occupano di adolescenti e giovani, psicologi che si occupano di orientamento.

14

L'ADOLESCENTE CON BES A SCUOLA: SVILUPPO DELL'IDENTITÀ NELLA PROSPETTIVA DEL PROGETTO DI VITA ADULTA

Federica Bartoletti (Fondazione EnAIP S. Zavatta, Rimini, collaboratrice Università di Bologna) e Maria Luisa Boninelli (Formatore Associato e Accreditato al Feuerstein Institute, Gerusalemme)

La scuola è, per definizione, il luogo dell'istruzione dove si affinano abilità, si sviluppano nuove competenze, si acquisiscono conoscenze e saperi che permettono e permetteranno la partecipazione piena alla vita della società. A scuola diventano «visibili» molte possibilità e risorse ma emergono anche problematiche e difficoltà, spesso sintomi di un disagio evolutivo che «esplode» durante la pre-adolescenza e l'adolescenza. I professionisti dell'educazione appaiono sempre più disarmati e con poche risorse per poter agire in modo tempestivo ed efficace.

L'idea di Bisogno Educativo Speciale (BES) fondata sul funzionamento globale della persona, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel modello ICF, porta a un evidente superamento delle categorie diagnostiche tradizionali e a far diventare la classe una vera «comunità» di relazioni, all'interno della quale si viva senso di appartenenza, si sia stimati, si possa contribuire con le proprie capacità ma anche responsabilità per il benessere degli altri. Per realizzare ciò sono indispensabili un'attenzione sistematica e un uso specifico di una serie di metodologie didattiche diversificate a sostegno dello sviluppo cognitivo e della prosocialità. Lo scopo del workshop è quello di analizzare le diverse possibilità che l'educatore, l'insegnante e la comunità educativa possono progettare e agire all'interno del percorso scolastico, al fine di costruire un profilo di competenza che non sia un sistema chiuso, caratterizzato da una fissità di competenze, ma un luogo dove l'alunno abbia l'opportunità di acquisire significative competenze anche per il suo futuro professionale.

Destinatari: insegnanti e educatori che operano negli istituti scolastici superiori e nei centri giovani.



SECONDA SESSIONE PLENARIA

SABATO 25 OTTOBRE 14.30-17.00

Introduce e presiede la sessione: Dario Ianes (*Libera Università di Bolzano e co-fondatore Centro Studi Erickson, Trento*)

Il mio avatar non morirà mai. I ragazzi e il mondo virtuale

Maria Rita Parsi (*Psicoterapeuta, presidente della Fondazione Movimento Bambino Onlus, membro della Commissione Onu per i diritti del fanciullo*)

Alunni oppositivi e molto, molto provocatori

Gianluca Daffi (*Università Cattolica del Sacro Cuore e NPI Spedali Civili di Brescia*)

Vecchie e nuove dipendenze

Federico Tonioni (*Università Cattolica e Policlinico Gemelli, Roma*)

Dalla depressione alle condotte autolesive nell'adolescente e nella sua famiglia

Graziella Fava Vizziello (*Presidente AEPEA – Association Européenne de Psychopathologie de l'Enfant et de l'Adolescent*)

PLANNING WORKSHOP

Venerdì 24 ottobre 14.00-16.00	1. Acting out e sensation seeker: a caccia di emozioni forti! <i>Cristina Faliva</i>	2. Nascondono l'insalata sotto il cuscino. I Disturbi del Comportamento Alimentare in età adolescenziale <i>Valeria Zanna e Maria Chiara Castiglioni</i>	3. Da maschio a uomo, da femmina a donna: vincere gli stereotipi e conquistare il vero sé. Rischi e opportunità nel lavorare con gli adolescenti sull'identità di genere <i>Alberto Pellai e Barbara Tamborini</i>	4. Severi ma giusti: strategie psicoeducative finalizzate a smuovere e motivare all'azione gli adolescenti <i>Gianluca Daffi</i>
Venerdì 24 ottobre 16.30-18.30	5. Uso, abuso e dipendenza. Dalle sostanze stupefacenti alle nuove dipendenze <i>Ulisse Mariani e Rosanna Schiralli</i>	6. Prof, non capisci niente! Adolescenti oggi e nuovi disagi degli insegnanti <i>Emanuela Nardo</i>	7. Io e la mia identità digitale: Supereroi in rete? <i>Michele Facci e Mauro Berti</i>	8. Le Family group conference a scuola. Studenti, famiglie e professori in cerchio <i>Francesca Maci</i>
Sabato 25 ottobre 9.00-11.00	9. Dal disagio sociale alla microcriminalità <i>Maura Manca</i>	10. Dal bullismo al cyberbullying: le avventure nella giungla digitale <i>Serena Valorzi</i>	11. Conversazioni sul cambiamento con gli adolescenti: il Colloquio Motivazionale <i>Annachiara Scamperle e Valerio Quercia</i>	
Sabato 25 ottobre 11.30-13.30	12. La negoziazione educativa con l'adolescenza «disobbediente» <i>Marco Vinicio Masoni</i>	13. La dispersione scolastica: possibili cause e conseguenze <i>Aldo Gabbi e Marco Rossi-Doria</i>	14. L'adolescente con BES a scuola: sviluppo dell'identità nella prospettiva del Progetto di vita adulta <i>Federica Bartoletti e Maria Luisa Boninelli</i>	



DALLA GUERRA ALLA PACE

Viaggi d'istruzione in Trentino
per il Centenario della Grande Guerra

Soggiorni didattici sulle montagne dove cent'anni fa scoppiò la Prima Guerra Mondiale.

Laboratori e visite guidate al Museo Storico Italiano della Guerra e alla Campana dei Caduti, al Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni, ai forti Belvedere - Gschwent, di Pozzacchio e Cadine, a Base Tuono o al Centro Documentazione Luserna/Lusérn.

Ingresso alle mostre del Mart e delle Gallerie di Piedicastello sulla Grande Guerra e itinerari storici fra trincee, forti, camminamenti e postazioni di artiglieria. Visita al Castello del Buonconsiglio o al MUSE.

2 GIORNI/1 NOTTE

Hotel da € 60 - raggiungibile in pullman
Ostello da € 63 - raggiungibile a piedi dal centro storico
Hotel da € 77 - raggiungibile a piedi dal centro storico

3 GIORNI/2 NOTTI

Hotel da € 108 - raggiungibile in pullman
Ostello da € 133 - raggiungibile a piedi dal centro storico
Hotel da € 146 - raggiungibile a piedi dal centro storico

Richiedi un'offerta personalizzata!

INFO E PRENOTAZIONI

Trentino Holidays
Tel. 0461 880414 Fax 0461 825657
scuola@trentinograndeguerra.it

INFORMAZIONI

DATE E ORARI

La registrazione dei partecipanti al Convegno è prevista a partire dalle 8.00 di venerdì 24 ottobre. Il Convegno si articola in 2 sessioni plenarie — che si terranno venerdì 24 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e sabato 25 ottobre dalle 14.30 alle 17.00 — e 14 workshop di approfondimento, che avranno luogo venerdì 24 ottobre dalle 14.00 alle 16.00 e dalle 16.30 alle 18.30 e sabato 25 ottobre dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 11.30 alle 13.30.

DESTINATARI

Insegnanti, educatori, psicologi, medici, pedagogisti, riabilitatori, operatori sociali e genitori.

COSTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

PREZZO BASE	225,00 €
PROMO ABBONATI ALLE RIVISTE ERICKSON	190,00 € (sconto 16%)
PROMO STUDENTI	180,00 € (sconto 20%)
PROMO «FORMAZIONE INSIEME»	2 persone insieme a 350,00 € invece che 450,00 €! (sconto 22%) + 2 libri in omaggio
PROMO GRUPPI contattaci per preventivi personalizzati! formazione@erickson.it	Per gruppi di 3 o più persone proponiamo uno sconto dedicato. Per gruppi numerosi è possibile ottenere scontistiche superiori al 30-40% ; suggeriamo quindi alle scuole di fare rete per poter vivere insieme un utile momento formativo e abbattere i costi.

Per le modalità di iscrizione visita il sito del Convegno. Tutti i prezzi indicati sono IVA inclusa.

SEDE DEL CONVEGNO

Palacongressi di Rimini, Via della Fiera, 23 – 47923 Rimini.

PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Per prenotazioni alberghiere a tariffa agevolata: AIA Palas – www.aiapalas.it

ATTESTATO

Al termine del Convegno verrà rilasciato un attestato di frequenza.

ACCREDITAMENTI

Ministero della Salute

È stato richiesto l'accreditamento ECM per le professioni di: logopedista, terapeuta occupazionale, psicologo, educatore professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, fisioterapista, medico con le seguenti discipline: ginecologia e ostetricia, medicina fisica e riabilitazione, medicina generale (medico di famiglia), neonatologia, neurologia, neuropsichiatria infantile, pediatria, psichiatria, psicoterapia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con decreto del 31 marzo 2003, rinnovato in data 12 giugno 2006, il Centro Studi Erickson è stato incluso nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola. L'accreditamento dà diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che partecipi al Convegno, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Ordine degli Assistenti Sociali

È stato richiesto l'accreditamento.

Accreditamento CFU (Crediti Formativi Universitari)

Verrà rilasciato un certificato che attesta la regolare frequenza al Convegno, con il quale sarà possibile fare richiesta dei crediti CFU presso la propria Facoltà.



www.convegni.erickson.it/supereroifragili



#SUPEREROIFRAGILI

ADOLESCENZA

BULLISMO E CYBERBULLISMO

IDENTITÀ DI GENERE

AUTOLESIONISMO

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE

DISPERSIONE SCOLASTICA

IDENTITÀ DIGITALE

SESSUALITÀ

DISCRIMINAZIONE ED ESCLUSIONE

DEVIANZA

Edizioni
Centro Studi Erickson S.p.A.

Via del Ploppetto 24 - 38121 Trento
Tel. 0461 950747 - Fax 0461 956733
formazione@erickson.it



www.erickson.it